

Carissimi amici, fratelli e figli ... PACE E BENE!

Quando ci si incontra, il tempo non è mai troppo. Quando gli incontri fraterni si vivono con intensità e nella verità, il tempo scorre troppo veloce e non si riesce ad esaurire il programma che ci si era prefissato. Potremmo dire di essere più sintetici, ma quando si ha la gioia di stare insieme e di poter comunicare quello che si ha nel cuore si vorrebbe fermare l'orologio ma non si può. Pazienza!

Un argomento che domenica scorsa, giorno del primo incontro del nuovo anno pastorale, è sfuggito riguarda il TEMA DELLE SCHEDE DI QUEST'ANNO.

E' bene che tutti sappiano come ci si è arrivati a scegliere il tema che vi proporrò attraverso questa sintetica genesi : alla fine dell'anno pastorale passato è stato chiesto a tutti i cenacoli di proporre temi che interessavano (non ne sono pervenuti tanti, come ci si aspettava!). Il consiglio ha fatto una sintesi di tali temi proposti ed io ho chiesto ai singoli consiglieri di proporre il tema che sembrava a ciascuno di loro più consono per quest'anno. Tra i suggerimenti che mi hanno dato ho scelto il tema. Penso che questa metodologia rispecchi lo spirito del cammino sinodale che la Chiesa intera sta vivendo.

TEMA : MARTA E MARIA.

Sarà la pagina del Vangelo di Luca (Lc. 10, 38-42) ad accompagnarci passo passo negli incontri mensili e nel confronto fraterno. E' un vangelo vivace, pieno di aspetti umani, psicologici. Ci fa entrare dentro problematiche di relazione che vanno filtrate attraverso la parola di Gesù, indicandoci prospettive da percorrere non solo attraverso la mente ma nella vita. L'equipe dei nostri catechisti ci presenteranno, di volta in volta, aspetti particolari di tale vangelo fornendoci anche stimoli per la riflessione personale e comunitaria. Due siano le priorità che innervano gli incontri riguardo alla riflessione : 1) centrare bene il messaggio che le singole tematiche ci presentano 2) cercare insieme il modo per calare nella realtà quotidiana tale messaggio. Non rimangano soltanto elucubrazioni mentali ma siano occasioni di "conversione permanente" e di "incarnazione del Verbo".

Dopo aver scelto il tema, ho avuto il conforto di sapere che tale pagina del Vangelo è l'icona biblica del secondo anno del Sinodo mondiale e lo stesso nostro Vescovo Sandro ne ha fatto motivo di riflessione per il convegno diocesano dello scorso settembre.

Siamo in linea con il cammino della Chiesa. Alleluja!!!

Chiedo a ciascuno di noi l'impegno ad entrare con gioia dentro questa esperienza e non soltanto sentirne il peso di doverlo fare. " Il Signore ama chi dona con gioia!"(2Cor. 9,6...).

Benedico tutti di cuore! Fr. Marzio